

ROBERT WEBB

Due volte il primo amore

Romanzo

**"Ottimo ritmo,
ottima scrittura,
si ride molto
e ci si commuove."**

The Guardian



Rizzoli

Robert Webb

Due volte
il primo amore

Traduzione di Linda Martini

Rizzoli

Pubblicato per

Rizzoli

da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2020 Robert Webb
© 2021 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-14861-0

Titolo originale dell'opera:
COME AGAIN

Prima edizione: ottobre 2021

Per le citazioni: pp. 9 e 290-291

© W. Shakespeare, *Teatro*, trad. di S. Quasimodo, Mondadori, Milano 2008; pp. 43-44

© W. Shakespeare, *Teatro*, trad. di E. Montale, Mondadori, Milano 2008; p. 91

© W. Shakespeare, *Tragedie*, trad. di G. Baldini, BUR, Milano 2013; p. 251

© P. Larkin, *Finestre alte*, trad. di E. Testa, Einaudi, Torino 2002.

Realizzazione editoriale: Conedit Libri, Milano

Due volte
il primo amore

Per mia madre

«Svegliati, cara, svegliati! Hai dormito bene: svegliati!»
Prospero, ne *La tempesta*

PARTE PRIMA

DOVE SEI

Si svegliò con le labbra che formavano una parola sola.
«Tu.»

Finivano sempre così i suoi sogni su Luke. I dettagli potevano cambiare, ma c'erano sempre loro due soli nella camera di lui ai tempi del college. Due adolescenti che si scambiavano le prime domande, le prime battute scherzose. Kate lo guardava e notava un'efelide sul ginocchio attraverso lo strappo nei jeans, il sorriso pronto, il vezzo di piegare la testa quando ascoltava. La loro conversazione durata ventott'anni era iniziata da poche ore: era la prima sera della loro prima settimana. Era l'inizio.

Kate è sulla poltroncina in un angolo della sua stanza da studente, e Kurt Cobain la guarda con un ghigno intelligente dal poster dei Nirvana appeso alla parete di fronte. Sotto Kurt, seduto sul letto con la schiena appoggiata al muro, c'è Luke, magro anche lui ma più scuro, niente capelli ossigenati, e con la faccia di uno che ha visto meno casini. Dondola nervosamente il piede oltre il bordo del letto. Kate gli ha appena dato motivo per farlo.

«Non è che devo togliermi tipo *tutti* i vestiti, vero?»

Kate si sistema il blocco A4 sulle ginocchia e continua a temperare la matita. «No, certo che no. Basta che ti togli la parte sopra, se ti va. Il problema è che non sono abbastanza brava per disegnare i vestiti. La maglia del pigiama mi dareb-